



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



ARPA molise
Agenzia Regionale per la
Protezione Ambientale

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO NELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Report 2017



SOMMARIO

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO.....	2
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	7
QUADRO SANZIONATORIO	7
CONTROLLI DEL TERRITORIO EFFETTUATI NEL 2017	Errore. Il segnalibro non è definito.
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO	16
DOSSIER FOTOGRAFICO	18

Redazione ed elaborazione a cura di:
Maria Grazia CERRONI e Marco PASQUALE
Dipartimento Provinciale di Campobasso
U.O.C. Servizi Territoriali

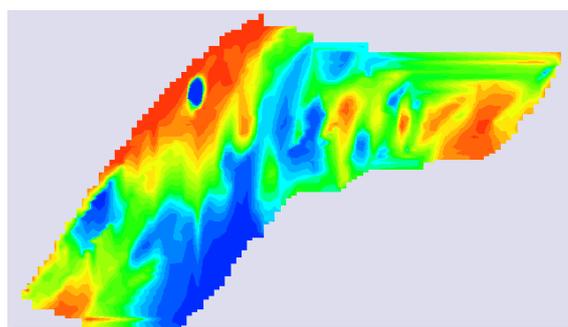
IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il controllo del territorio, effettuato costantemente dalle Strutture Territoriali

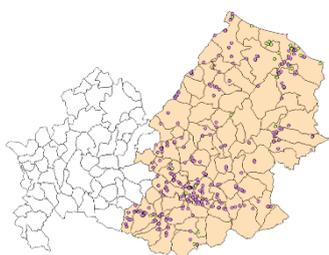


dell'ARPA Molise, è finalizzato alla ricerca dei rifiuti interrati, dei depositi incontrollati, degli abbandoni di manufatti contenenti amianto, delle aree di combustione illecita di rifiuti e dei rifiuti radioattivi.

Per l'individuazione dei rifiuti interrati e di quelli radioattivi, l'Agenzia si è dotata di un "*Piano operativo di intervento*", che stabilisce le procedure di ricerca dei siti a rischio, nonché gli accertamenti tecnici da compiere *in situ*, quali: rilievi radiometrici, termometrici, rilievi geofisici, scavo di trincee, campionamenti.



Profiler EMP-400-es. mappa suscettività magnetica



Per quanto concerne il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, tutte le aree individuate vengono inserite su un sistema informativo territoriale e gli esiti degli accertamenti svolti sono oggetto di comunicazione agli Enti competenti o all'Autorità Giudiziaria, a seconda della tipologia di illecito riscontrato.

Nel caso di rinvenimento sul territorio di rifiuti di manufatti cementizi, pezzi o frammenti di essi, che potrebbero contenere amianto, Arpa effettua i campionamenti, per accertare la presenza e la tipologia di fibre di amianto.



Rifiuti abbandonati che potrebbero contenere fibre di amianto

Per la ricerca di questa tipologia di rifiuti, Arpa ha adottato un protocollo di intervento, che garantisce la sicurezza del personale operante e dei cittadini.

Campionamento rappresentativo dei manufatti, pezzi o parti di essi

I campioni vengono sigillati e il punto di prelievo viene fissato con vernice spray, per evitare la dispersione delle fibre.

Delimitazione dell'area di abbandono

L'area viene delimitata con nastro bianco-rosso e viene posto un avviso di: **"presenza di rifiuti abbandonati presumibilmente contenenti amianto"**.

Ricerca dei responsabili

Ricerca di elementi utili all'identificazione dei responsabili dell'abbandono.

Segnalazione agli Enti competenti e misure preventive

Nelle segnalazioni viene chiesto che, in via precauzionale, in attesa delle analisi e del successivo smaltimento, questi rifiuti vengano coperti con cellophan resistente, in modo da isolarli dall'ambiente esterno.

L'avviso che viene apposto ha lo scopo di:

- informare i cittadini di un possibile rischio di esposizione a fibre di amianto;
- informare gli Enti che i rifiuti sono stati controllati e campionati da Arpa;
- rendere più facile la loro individuazione;
- dissuadere chi abbandona i rifiuti;
- stimolare i cittadini a segnalare la presenza di questi rifiuti.



Regione Molise
 AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
 Dipartimento Provinciale di Campobasso
U.O.C. Servizi Territoriali
 C.da Selva Piana - 86100 Campobasso
 tel. 0874.492600, PEC: arpamolise@legalmail.it

AVVISO

PRESENZA DI RIFIUTI ABBANDONATI PRESUMIBILMENTE CONTENENTI AMIANTO

(rifiuti sottoposti ad accertamenti analitici)

RICERCA DEI SITI A RISCHIO INTERRAMENTO RIFIUTI (R.I.R.)

Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, Arpa Molise si occupa anche della ricerca dei "Siti a Rischio Interramento Rifiuti" (R.I.R.), di iniziativa o su richiesta di altri Organismo di controllo.

Anche per questa attività, l'Agenzia si è dotata di una procedura di ricerca, che consiste in:

1. analisi storica del territorio per evidenziarne le eventuali anomalie;
2. approfondimento sulle cause dei movimenti terra, per evidenziare le "sequenze anomale" (es. coltura agricola-scavo-riutilizzo agricolo o addirittura abbandono del terreno);
3. rilievi **radiometrici** preliminari, per garantire la sicurezza del personale operante da eventuali fonti radioattive;
4. rilievi geofisici con **elettromagnetometro**, per individuare l'eventuale presenza di rifiuti interrati, di qualsiasi natura essi siano;
5. **termografia** radiometrica per evidenziare eventuali processi di fermentazione in atto (es. emissioni di biogas);
6. esecuzione di scavi nei siti ritenuti compatibili con la presenza di materiale interrato.

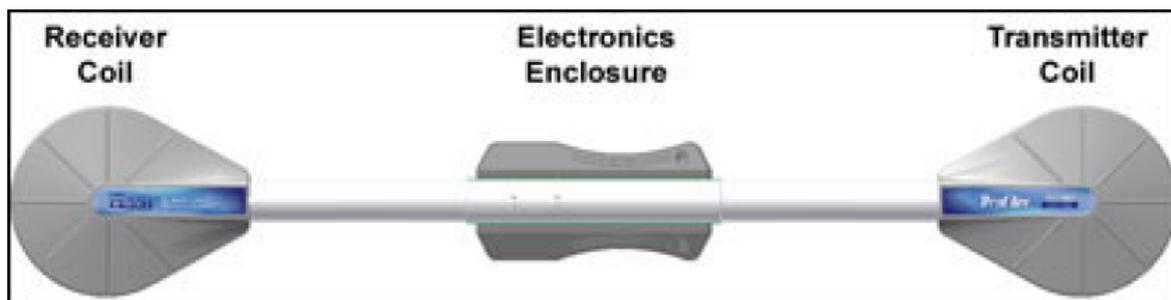
GLI STRUMENTI PER LA RICERCA DEI SITI R.I.R.

L'elettromagnetometro Profiler "EMP-400"

Lo strumento consente di investigare il sottosuolo e di individuare i rifiuti eventualmente sepolti, quali ad esempio: rifiuti ad elevata suscettività magnetica e/o conduttivi (rifiuti ferromagnetici, scorie, fusti di qualsiasi natura, etc.), rifiuti edili, fluidi inquinanti (percolati, liquidi ad alto contenuto di sali, oli, etc.), materiali plastici/gomma (pneumatici, fusti, etc.) ed altri.



Il dispositivo trasmittente crea un campo elettromagnetico "primario" che induce nel terreno una corrente elettrica direttamente proporzionale alla conducibilità dello stesso. Questa corrente crea un campo elettromagnetico "secondario", proporzionale alla corrente indotta, che viene rilevato dal ricevitore.




 campo magnetico "secondario"


 campo elettromagnetico "primario"

La termocamera radiometrica "Flir C2"

La termocamera radiometrica serve, in particolare, per evidenziare eventuali processi di fermentazione in atto (es. emissioni di biogas).



La fototrappola "SG570-12 mHD"

La fototrappola consente di individuare i responsabili degli abbandoni e/o degli interramenti mediante un sistema video-fotografico diurno e notturno. In notturna il sistema offre un flash ad infrarossi invisibile all'occhio umano.



Il rilevatore di radiazioni (α , β , γ) Gamma-Scout

Questo misuratore di radioattività può essere impiegato tanto per misurazioni sporadiche in loco, quanto per misurazioni a lunga durata o per effettuare uno screening radioattivo del sito indagato.

Il rilevatore di radiazioni, è necessario sia per garantire la sicurezza degli operatori, che per poter implementare e rendere maggiormente efficace ed incisiva l'attività di ricerca dei rifiuti radioattivi.



Misura registrata in un sito della Provincia di Campobasso. **Il valore indicato supera di circa 7 volte il fondo naturale.**

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni	PARTE IV-Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	Art. 192-Divieta di abbandono
---	--	--------------------------------------

L'art. 192-divieto di abbandono

PRINCIPI FONDAMENTALI

- 1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.**
- 2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.**

OBBLIGO DI RIMOZIONE

chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area.

ACCERTAMENTI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E DELLE AMMISTRAZIONI COMUNALI

Il titolo di dolo o colpa deve essere dimostrato dagli organismi di controllo/Comune e soprattutto questo deve avvenire **in contraddittorio con i soggetti interessati.**

QUADRO SANZIONATORIO (D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.)

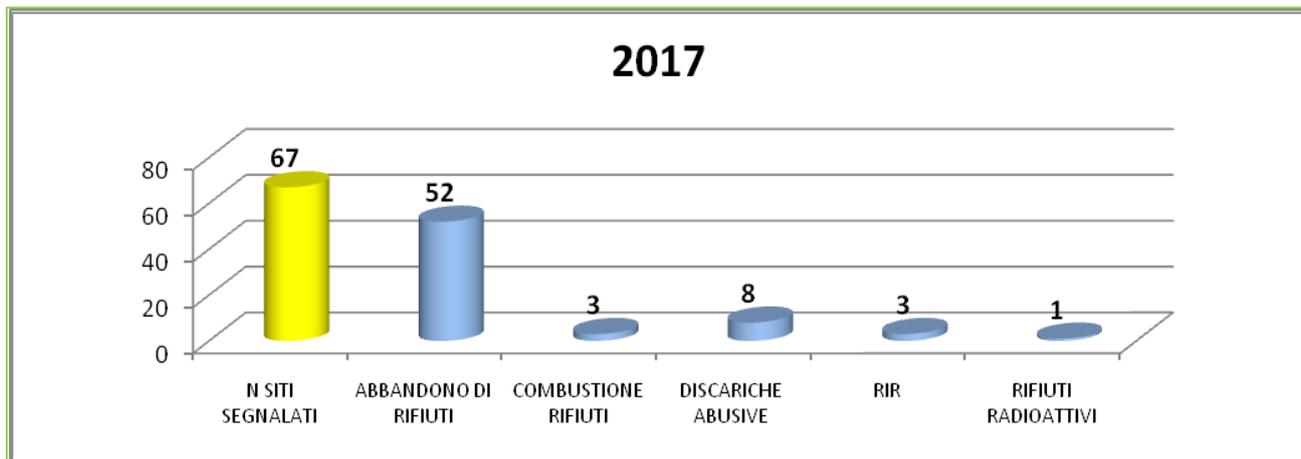
REATO	SOGGETTO CHE COMMITTE LA VIOLAZIONE	TIPO DI SANZIONE	MODIFICHE AL TESTO AMBIENTALE
Abbandono di rifiuti (art. 255)	Privato cittadino	amministrativa	art. 34 del d.lgs. n. 205 del 2010
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, c. 1-2)	Abbandono di rifiuti da parte di titolari di imprese o enti	penale	
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, c. 3)	Chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata	penale	art. 11, comma 3, d.lgs. n. 46 del 2014
Combustione illecita di rifiuti (art. 256-bis)	privato cittadino e titolari di imprese o enti	penale	art. 3, comma 1, legge n. 6 del 2014

Combustione illecita di rifiuti (art. 256-bis): cause di esclusione

Le disposizioni **non si applicano all'abbruciamento di materiale agricolo o forestale naturale, anche derivato da verde pubblico o privato.**

Art. 182, c. 6-bis. *Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a **tre metri steri per ettaro** dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata.*

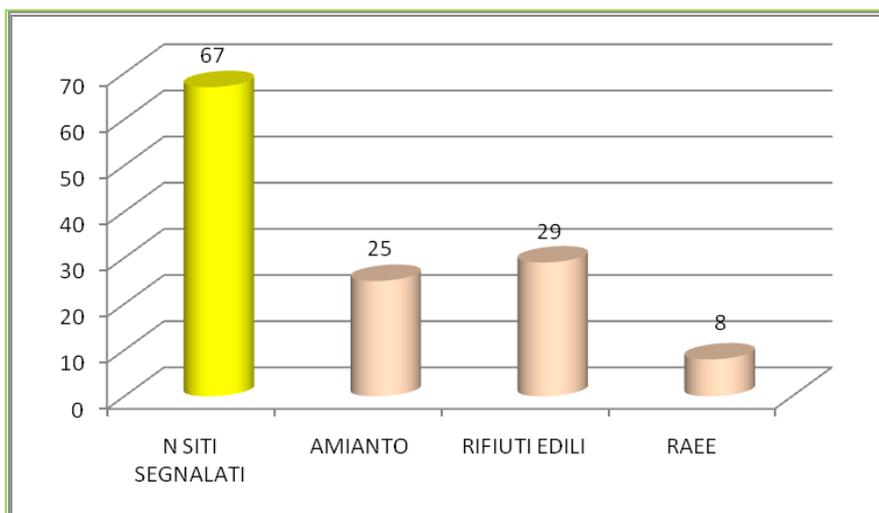
IL CONTROLLO DEL TERRITORIO: I DATI



Nel 2017, sono stati segnalati 67 siti, 8 dei quali configurabili come vere e proprie "discariche abusive", 52 di abbandono di rifiuti eterogenei (urbani, pneumatici, RAEE, ingombranti, etc.), 3 di combustione illecita e 3 siti RIR.

Nel 2017 Arpa ha focalizzato la propria attenzione anche nella ricerca dei rifiuti radioattivi. A seguito di questa attività è stato individuato un sito, la cui radioattività è risultata superiore al contesto ambientale. Sono tutt'ora in corso gli accertamenti, per caratterizzare i radionuclidi.

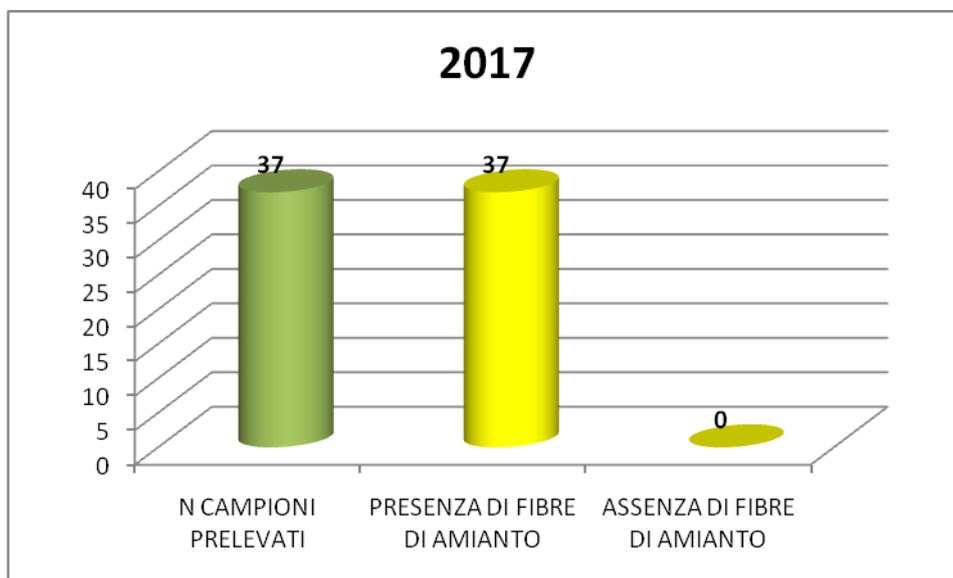
Nell'ambito dei siti segnalati, in 25 casi sono stati rinvenuti cumuli di manufatti cementizi e frammenti di essi contenenti amianto, in 29 cumuli di rifiuti edili, e in 8 rifiuti elettrici ed elettronici.



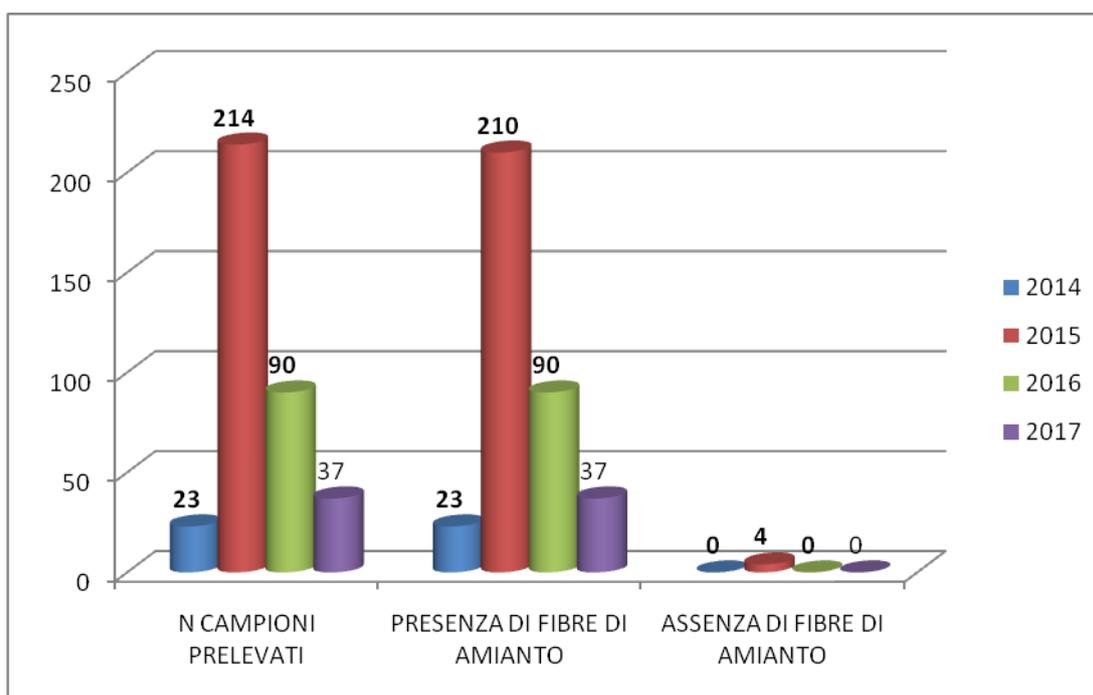
In questi dati, non sono stati presi in considerazione i rifiuti urbani, i rifiuti ingombranti e i pneumatici che sono una presenza costante nelle aree di abbandono.

Per quanto riguarda i rifiuti cementizi presumibilmente contenenti amianto abbandonati sul territorio, sono stati effettuati n. 37 campioni, che hanno confermato la presenza di fibre di amianto nel 100% dei casi.

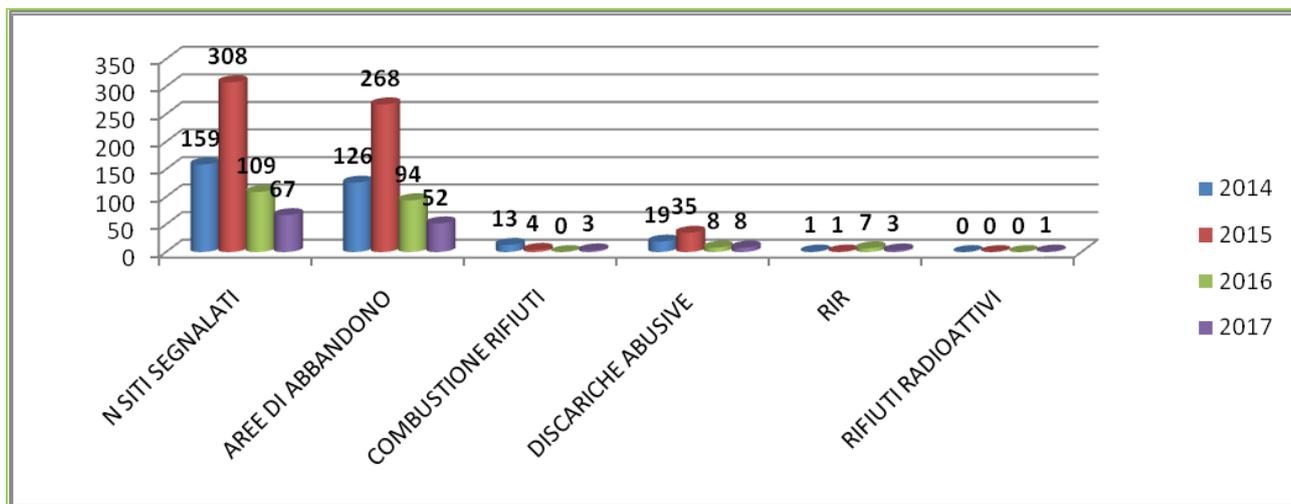
Numero campioni di amianto ed esito analitico



Numero campioni di amianto ed esito analitico (2014-2017)



IL CONTROLLO DEL TERRITORIO: I DATI 2014-2017



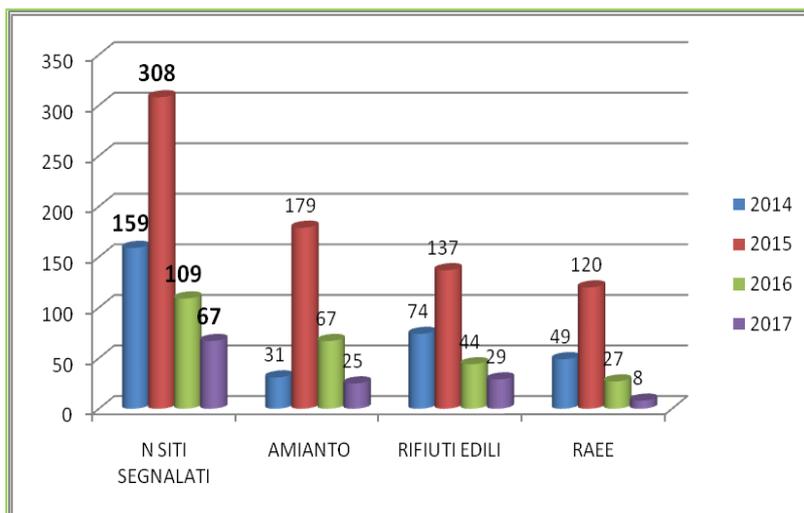
Nel 2017 è stato registrato un ulteriore calo dei fenomeni di abbandono, nonché di combustione illecita di rifiuti. L'andamento positivo è dovuto ancora una volta, sia alla costante attività di controllo del territorio da parte degli Organismi di Controllo, che all'impegno profuso dagli Enti locali nelle attività di prevenzione, di rimozione e di smaltimento dei rifiuti abbandonati.

Per quanto riguarda l'amianto abbandonato,

invece, pur essendo stati individuati meno siti di abbandono rispetto agli anni precedenti, i numerosi controlli ambientali e la sempre maggiore attenzione dei cittadini verso questi rifiuti speciali, hanno indotto una modifica nelle abitudini di abbandono, al fine di renderne meno percettibile lo smaltimento illecito.

Si è passati, infatti, dalla pratica di "smaltimento" di manufatti tal quali (onduline, vasconi, canne fumarie, etc.), tuttavia troppo visibili e ingombranti da trasportare, alla ben più pericolosa prassi di abbandonarli dopo averli frantumati, spesso mescolandoli con i rifiuti edili.

Rispetto agli anni passati, infatti, salvo alcune eccezioni, sono diminuiti i rinvenimenti di pezzi ingombranti scaricati in luoghi isolati e spesso inaccessibili,

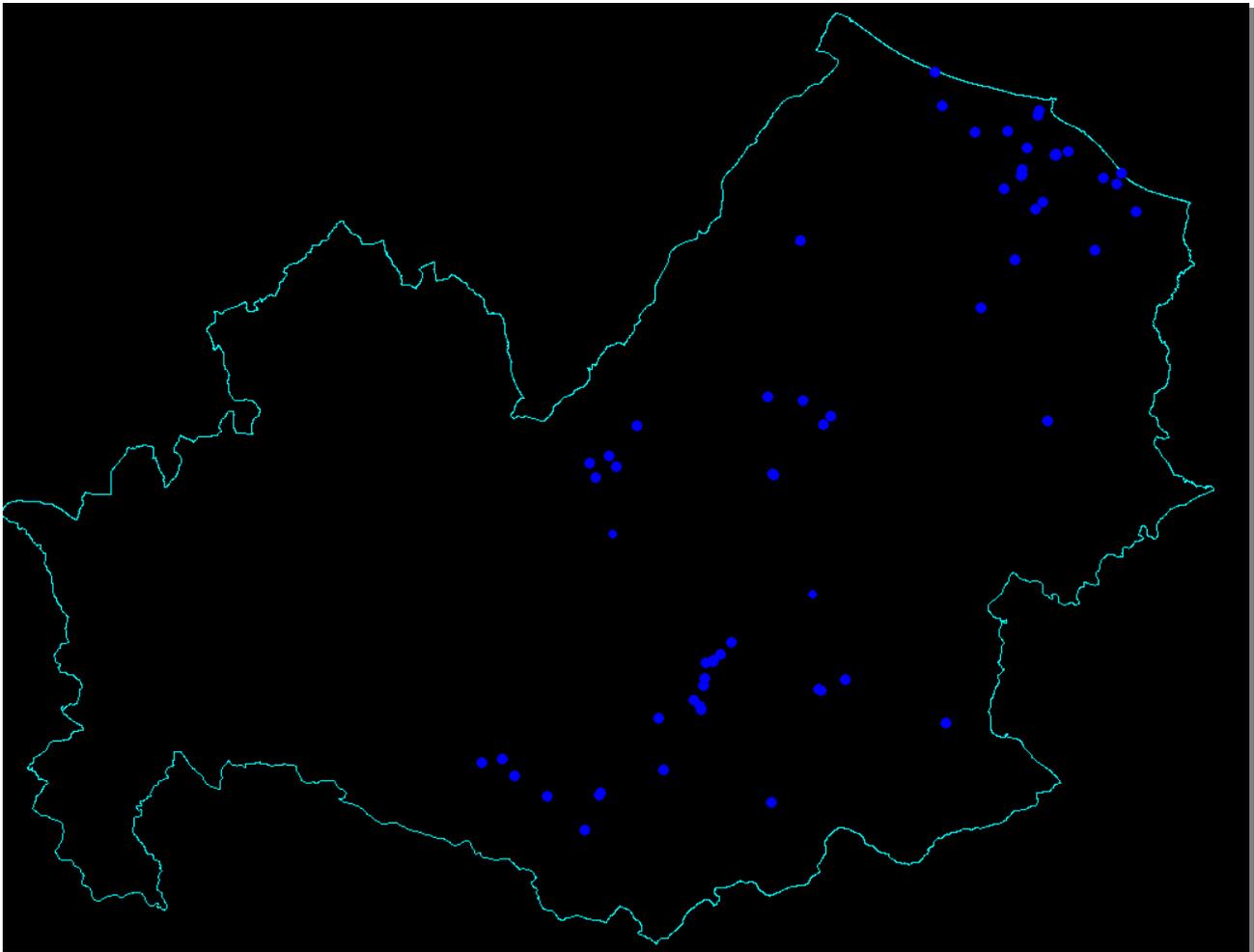


perché la loro frantumazione consente di poterli abbandonare velocemente e facilmente anche in aree residenziali e finanche nei cassonetti destinati ai rifiuti urbani.

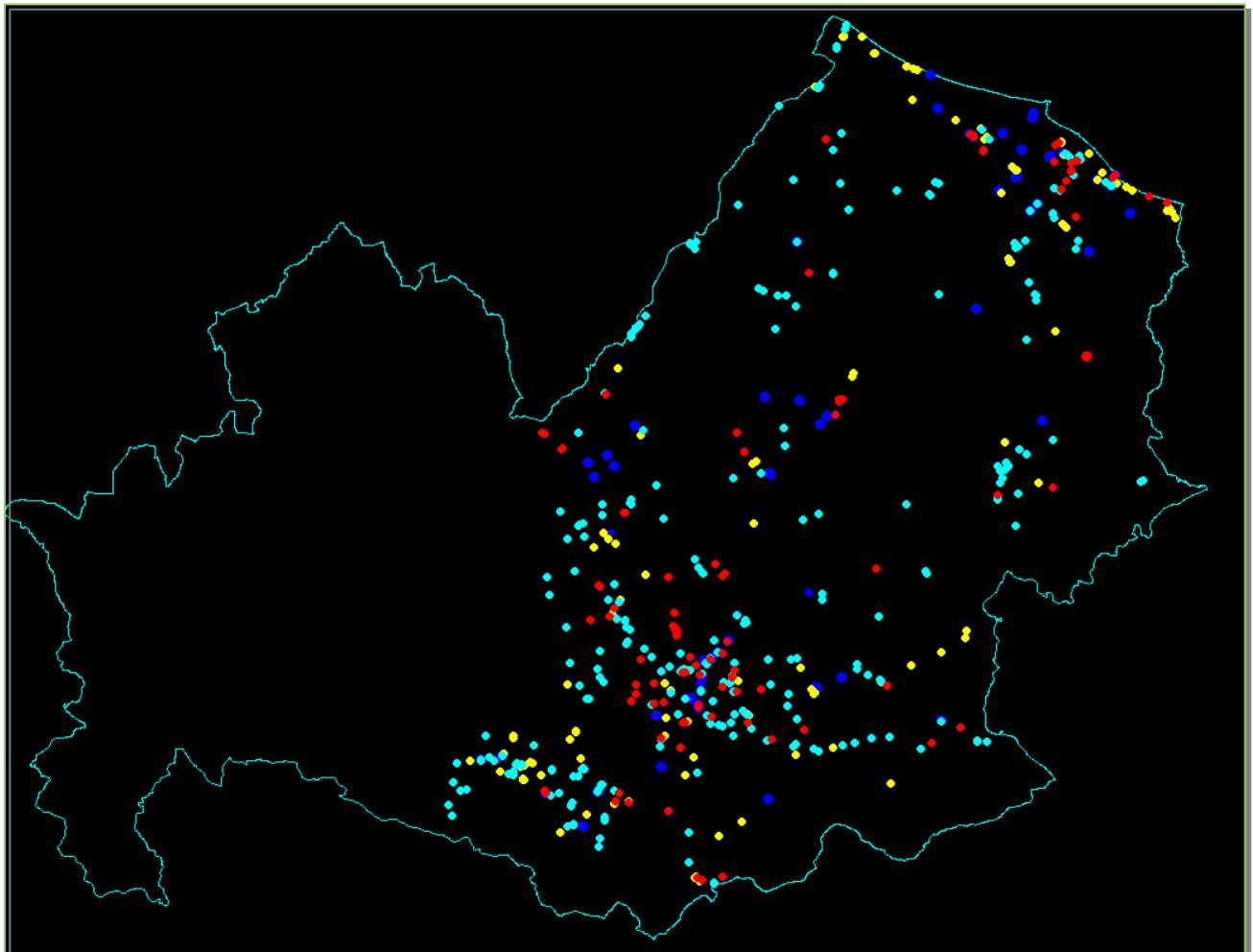
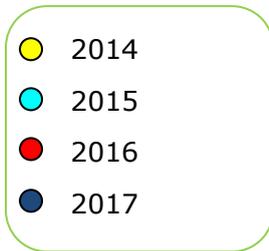
Questa pratica aumenta il rischio di esposizione a fibre di amianto, sia per chi effettua materialmente la frantumazione, che per i cittadini.

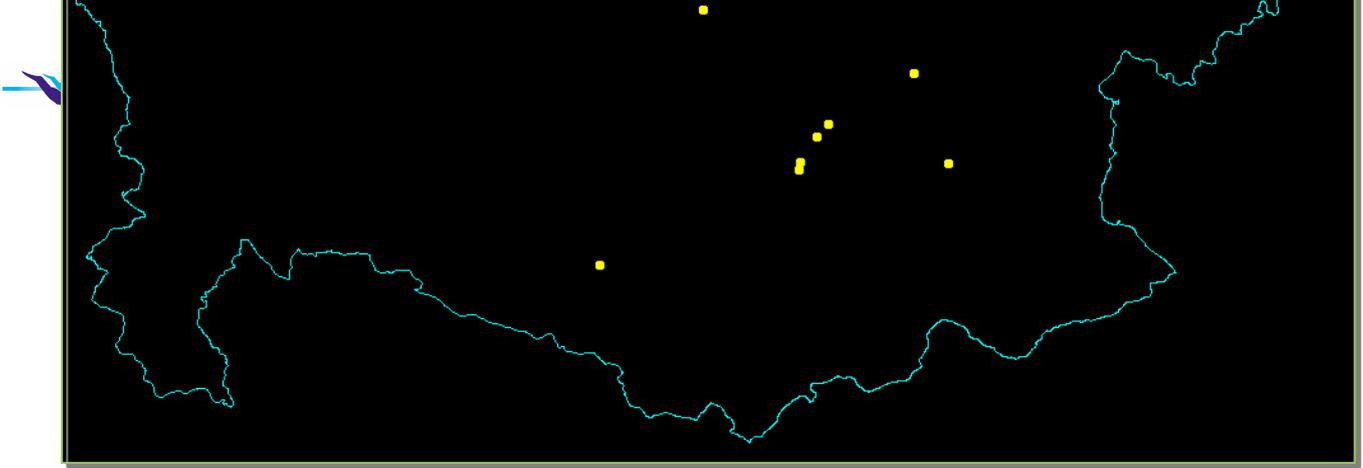
CONTROLLO DEL TERRITORIO

ANNO 2017
(67 siti segnalati)



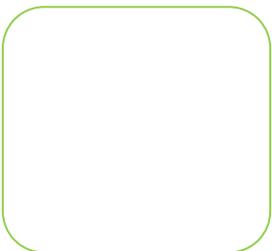
CONTROLLO DEL TERRITORIO 2014-2017 (n. 643 siti segnalati)



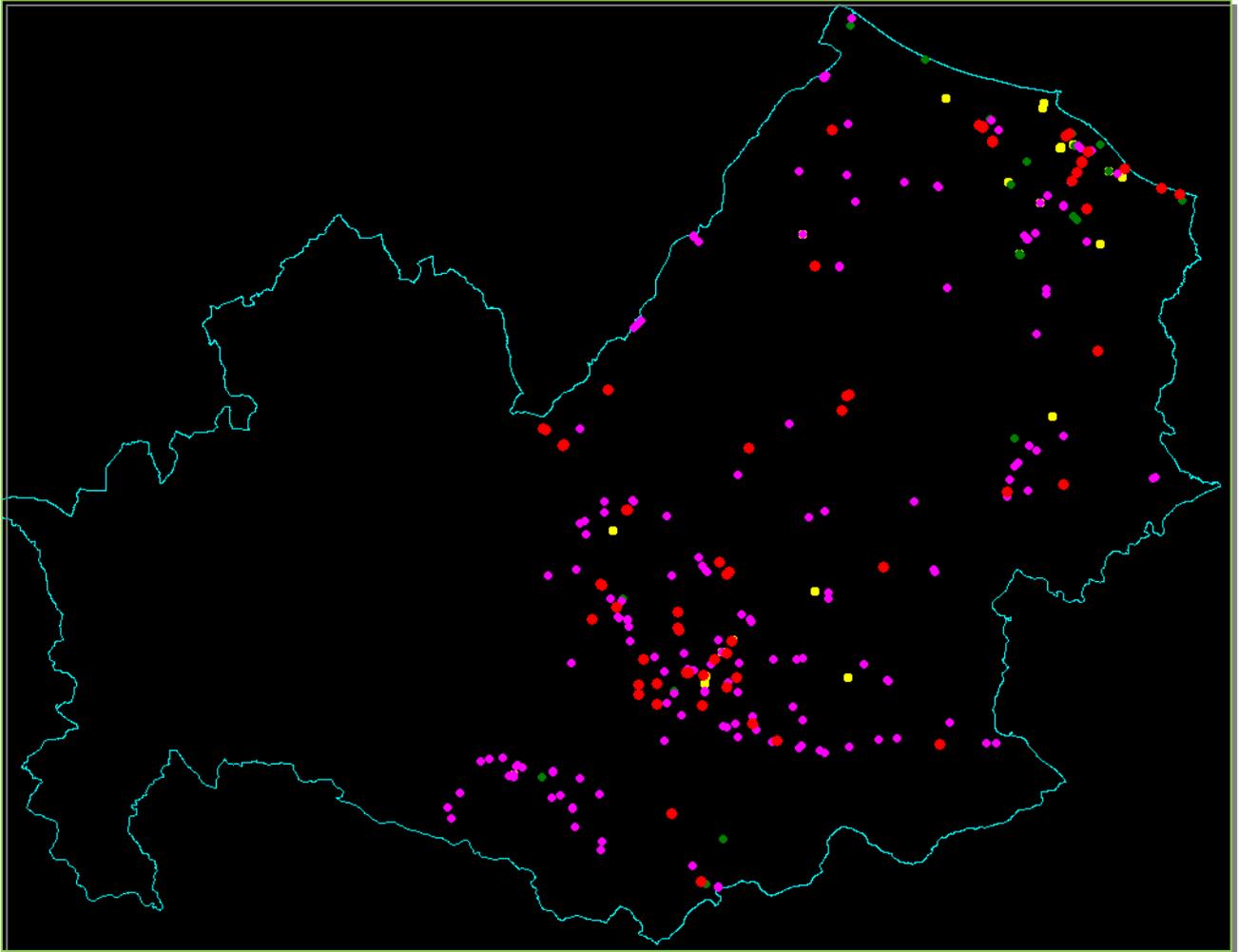


**RIFIUTI DI MANUFATTI CEMENTIZI CONTENENTI AMIANTO
ANNO 2017
(n. 25 siti segnalati)**

**RIFIUTI DI MANUFATTI CEMENTIZI CONTENENTI AMIANTO
- 2014-2017-
(n. 302 siti segnalati)**



- 2017
- 2016
- 2015
- 2014



PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Rifiuti di manufatti cementizi contenenti amianto:

Coperture in cemento amianto
 Canne fumarie, comignoli, raccordi e gomiti di canne fumarie
 Serbatoi/cassoni in cemento amianto
 tubazioni e tubazioni pluviali in cemento amianto
 pezzi e frammenti di manufatti non meglio identificati

Rifiuti di autovetture e parti di essi, rifiuti di interventi meccanici

Pneumatici fuori uso di diverse misure
 Veicoli fuori uso
 Parabrezza
 Sedili anteriori e posteriori
 Contenitori pieni e vuoti di oli motori/liquidi radiatori/oli minerali esausti
 Batterie esauste
 Filtri dell'olio

Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e parti di esse

Computer
 Stampanti
 Videoregistratori
 Televisori con tubo catodico
 Congelatori
 Frigoriferi
 Lavatrici
 Forni elettrici
 Scaldabagni
 Componenti rimosse da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione

Calcinacci
 Mattonelle
 Ceramiche
 Contenitori pitture/vernici/isolanti/solventi/additivi per calcestruzzi e malte cementizie
 Guaine bituminose impermeabilizzanti
 Catrami, asfalto
 Pannelli di cartongesso/pannelli di compensato
 Guaine di cavi elettrici
 Utensili per muratori
 Rifiuti di manufatti cementizi contenenti amianto
 Rifiuti di manufatti in fibro-cemento non contenenti amianto (es. alcune onduline)
 Tubi in PVC

Rifiuti urbani e rifiuti ingombranti

Rifiuti domestici misti, talvolta anche già differenziati nei contenuti (plastica, carta, vetro)
 Divani
 Poltrone
 Sedie
 Passeggini
 Tavolini
 Parti di armadi (pannelli compensato, antine, cassettiere, etc.)
 Stendini per i panni
 Sanitari (WC, lavabi, colonne, bidet)
 Bombole gas (vuote)
 Materassi

Terre e rocce da scavo derivanti da attività edili

Resti di animali

Carcasse di animali da allevamento
 Scarti di macellazione

Classifica virtuale delle principali tipologie di rifiuti presenti sul territorio

CLASSIFICA	TIPOLOGIE DI RIFIUTI
1	<i>Rifiuti urbani e rifiuti ingombranti</i>
2	<i>Pneumatici fuori uso</i>
3	<i>Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione</i>
4	Rifiuti di manufatti cementizi contenenti amianto
5	<i>Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>

Principali tipologie di rifiuti che costituiscono le "discariche abusive"

TIPOLOGIE DI RIFIUTI
Rifiuti di manufatti cementizi contenenti amianto
Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione
Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
Pneumatici fuori uso
Rifiuti urbani
Rifiuti ingombranti

Principali tipologie di rifiuti interrati rinvenuti durante le operazioni di scavo

TIPOLOGIE DI RIFIUTI
Rifiuti di manufatti cementizi contenenti amianto
Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione
Rifiuti industriali, scarti di fonderia
Terre e rocce da scavo
Rifiuti di miscele bituminose
Rifiuti urbani

Principali fibre presenti nei rifiuti cementizi contenenti amianto rinvenuti sul territorio provinciale

FIBRA DI AMIANTO	FAMIGLIA
Crisotilo (amianto bianco)	Serpentini
Crocidolite (amianto blu)	Anfiboli
Amosite (amianto grigio)	Anfiboli



DOSSIER FOTOGRAFICO

(tratto dalle segnalazioni di Arpa effettuate nel 2017*)

**Alcune foto fanno riferimento ad abbandoni di rifiuti che sono stati rimossi, a seguito delle segnalazioni di Arpa Molise*



Termoli. Abbandono di rifiuti urbani, di pneumatici, di pezzi di manufatti contenenti amianto e di rifiuti edili





Campobasso. Crollo di una copertura di onduline e solette contenenti amianto abbandonate sul suolo



Campomarino. Abbandono di rifiuti edili e di pezzi di amianto, di rifiuti urbani e di RAEE



Rotello. Abbandono di onduline contenenti amianto



San Martino in Pensilis. Abbandono di onduline e canne fumarie contenenti amianto, di rifiuti urbani e ingombranti



San Massimo. Abbandono di rifiuti edili e urbani



Petacciato. Abbandono di pneumatici



Boiano. Area di combustione illecita di rifiuti



Campobasso. Cassonetto riempito con pezzi e frammenti di manufatti contenenti amianto